

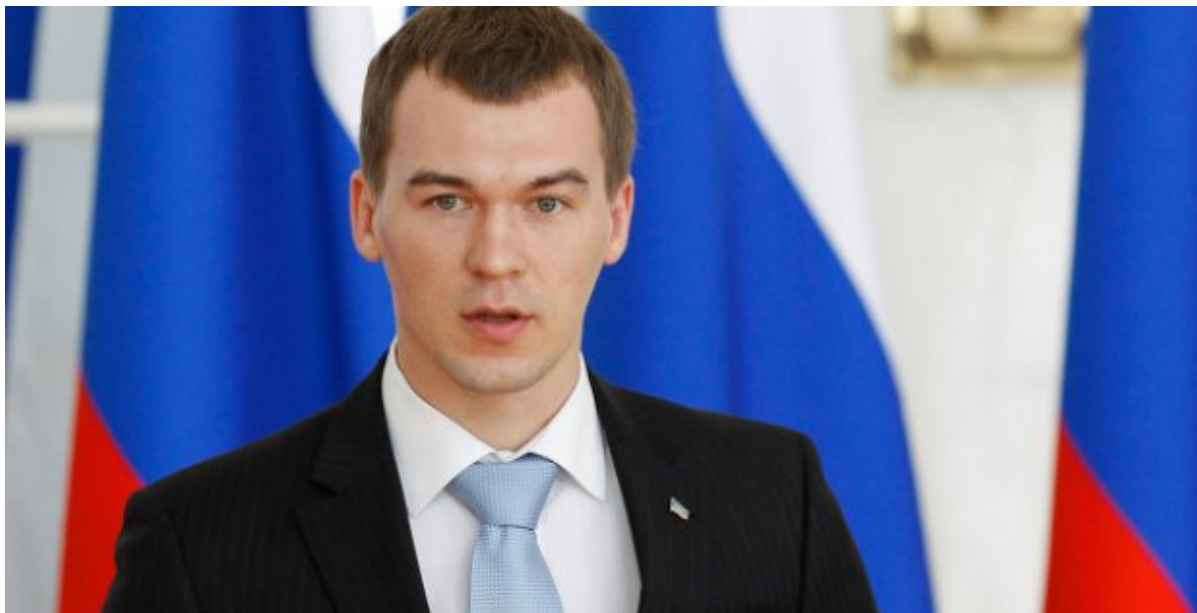
La fede ortodossa dovrebbe accelerare l'ottenimento della cittadinanza russa



[Russia Insider](#)

11 settembre 2015

Un deputato di un partito nazionalista ha intenzione di redigere un disegno di legge che accelera l'ottenimento della cittadinanza russa per i cristiani ortodossi, sulla base del fatto che le persone della fede religiosa tradizionale in Russia hanno migliori possibilità di integrarsi nella società.



Mikhail Degtjarjov

Mikhail Degtjarjov, deputato del Partito Liberal Democratico nella Duma di Stato, o camera bassa del parlamento, ha promesso che nei prossimi mesi proporrà una serie di emendamenti alla legge russa sulla cittadinanza, che permettano a qualsiasi persona che parla russo, con una fonte di reddito e che pratica la fede ortodossa russa di ottenere un passaporto russo se tale persona già risiede legalmente nel paese.

Attualmente, la legge russa prevede che i potenziali candidati alla cittadinanza vivano nel paese per cinque anni senza interruzione a partire dalla data in cui hanno ricevuto il permesso di soggiorno. Vi sono eccezioni a questa regola per i nati nella Federazione Russa con cittadinanza sovietica, per i coniugi di cittadini russi da almeno tre anni e per le persone che non possono guadagnarsi da vivere, ma i cui figli sono cittadini russi.

Un altro modo per ricevere rapidamente un passaporto russo è di investire 10 milioni di rubli (oltre 150.000 dollari) in alcuni settori dell'economia russa, a condizione che l'impresa appartenente all'investitore paghi almeno 18 milioni di rubli (circa 273.000 dollari) nei primi tre anni dopo aver effettuato l'investimento.

Attualmente, la Russia non offre alcuno status speciale ai cristiani ortodossi nelle loro richieste di cittadinanza e Degtjarjov, nei suoi commenti alla stampa, ha detto di non essere d'accordo con questo approccio. "La questione della religione dei migranti è molto importante e dovremmo prenderla in considerazione", ha detto. "La maggioranza assoluta della popolazione del paese è composta da cristiani ortodossi. Sarà più comodo per noi se cominciano a vivere con noi persone con una mentalità simile", ha detto il parlamentare al quotidiano *Izvestija*.

"La Chiesa in Russia è separata dallo Stato, ma lo Stato deve ascoltare gli interessi della maggioranza", ha detto. "Dovremmo utilizzare la seguente formula con i migranti: se praticate il cristianesimo ortodosso e parlate russo, potete venire a lavorare qui. Se vi piace il vostro lavoro, potete rimanere a vivere con noi".

Degtjarjov ha anche osservato, per quanto ne sa, l'Europa "ne ha già avuto abbastanza del

multiculturalismo" e che i trucchi verbali usati dai sostenitori della società multi-confessionale non hanno funzionato quando si è trattato di grandi gruppi di persone e dei loro interessi comuni.

Il Partito Liberal Democratico della Russia è noto per le sue politiche populiste e Mikhail Degtjarjov ha già avanzato proposte controverse che sono giunte sui titoli dei media.

Le proposte includono la citazione in giudizio la Germania per i danni della seconda guerra mondiale, l'idea di cambiare la bandiera russa corrente con lo stendardo imperiale del XIX secolo e anche il suggerimento di imbiancare i muri e le torri del Cremlino di Mosca per farlo tornare al suo originale aspetto storico.